

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2017 duemiladiciassette addì 2 due del mese di febbraio alle ore 14,45 quattordici e quarantacinque.

In Milano, nel mio studio in Piazza Paolo Ferrari n. 8.

Avanti a me Dott. FRANCESCO GUASTI Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparso il Signor:

Rag. EMANUELE BOSIO nato a Torino il 17 maggio 1947, domiciliato per la carica presso la sede della Società di cui infra, nella sua qualità di Presidente della Società

"M&C S.p.A."

con sede in Torino, Via Valeggio n. 41, capitale sociale di euro 80.000.000, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 09187080016, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di "PER S.p.A."

Detto Signore, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di far constare con il presente verbale dello svolgimento dell'assemblea straordinaria della Società di cui sopra tenutasi il giorno 31 gennaio 2017 alle ore 11 (undici) negli uffici in Milano presso il Centro Congressi - Palazzo delle Stelline, Sala Borromeo, Corso Magenta n. 61.

Io Notaio aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue, precisandosi che nella verbalizzazione verranno utilizzati i verbi al tempo presente per una migliore intelligibilità del testo.

Il Presidente

premette

- che con avviso pubblicato in data 28 dicembre 2016 sul sito Internet della Società nonché per estratto sul quotidiano La Repubblica e diffuso tramite SDIR NIS Storage è stata indetta per il 31 gennaio 2017 in unica convocazione l'assemblea della Società di cui sopra col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Aumento a pagamento del capitale sociale fino a un massimo di euro 30.555.393,30. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.
2. Variazione dell'oggetto sociale e conseguente modifica degli artt. 3 e 10 dello Statuto Sociale.
3. Richiesta di revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie M&C dal Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV) e contestuale richiesta di ammissione alle negoziazioni delle stesse sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Ciò premesso

prima di iniziare i lavori assembleari il Comparsante ricorda il Dr. Franco Girard - scomparso improvvisamente lo scorso 5 gennaio - che ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società fin dal 2009 dimostrando lungimiranza e competenza oltre ad una non comune umanità.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi prima della presente assemblea, ha ritenuto di non cooptare un altro Consigliere dovendosi procedere al rinnovo di tutte le cariche in occasione della prossima assemblea di bilancio ed ha attribuito al Comparsante stesso la carica di Presidente.

A questo punto il Comparsante, nell'indicata qualità, assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale e dà inizio ai lavori della seduta richiedendomi di redigere il verbale.

Ricorda altresì che un'assemblea con il medesimo ordine del giorno era stata convocata per i giorni 14 e 15 dicembre 2016 ed entrambe le convocazioni sono andate deserte, non essendo stato allora ancora stipulato il contratto preliminare per l'acquisizione del controllo di Treofan ed essendo quindi prematuro assumere le delibere conseguenti a tale acquisizione.

Chiede a chi fosse eventualmente carente di legittimazione al voto ai sensi di legge di farlo presente e dichiara che la presente assemblea è oggi validamente costituita essendo al momento presenti in proprio o per delega, azionisti rappresentanti n. 324.131.295 azioni con diritto di voto pari al 68,359% delle n. 474.159.596 azioni ordinarie.

Dichiara che si è proceduto alla verifica della legittimazione all'esercizio dei diritti di voto in capo ai partecipanti all'assemblea a sensi di legge.

Sono presenti, oltre al Presidente, gli Amministratori Signori Dr. Orazio Mascheroni e Avv. Marina Vaciago e tutti i Sindaci effettivi Signori Avv. Vittorio Ferreri - Presidente del Collegio Sindacale, Dr.ssa Leonilde Petito e Dr. Pietro Bessi.

Giustificato l'Amministratore assente.

Informa che:

- è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea al fine di agevolare la stesura del verbale della riunione;
- in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera Consob n. 11971, l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea viene inserito quale allegato al presente verbale; dallo stesso potranno essere desunti i dati concernenti l'azionista, l'eventuale soggetto da questi delegato a partecipare ai lavori, nonché i partecipanti in qualità di creditori pignorati o usufruttuari;
- l'elenco di coloro che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima di ogni singola votazione viene allegato al presente verbale.

Prega coloro che dovessero assentarsi di volerlo far constatare all'uscita della sala e, in caso di prossimità di una votazione, di dichiararlo anche alla Presidenza e al Notaio.

Informa che sono presenti in sala alcuni collaboratori per motivi di servizio e che è stato permesso ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare.

Informa inoltre che:

- poiché M&C rientra nella categoria delle PMI, come definita dall'art. 1 del Testo Unico della Finanza e che pertanto, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del citato Testo Unico devono essere comunicate alla Società solo le partecipazioni che superino il 5% dei diritti di voto, informa che – sulla base del libro soci aggiornato alla data del 19 gennaio 2017, delle comunicazioni ex art. 120 del Testo Unico e delle altre informazioni a disposizione della Società alla data del 30 gennaio 2017 – i principali azionisti sono:
 - DE BENEDETTI CARLO che indirettamente, tramite PER S.p.A. possiede n. 256.260.629 azioni ordinarie pari al 54,045% del capitale sociale;
 - COMPAGNIE FINANCIERE LA LUXEMBOURGEOISE S.A. che possiede n. 43.992.656 azioni ordinarie pari al 9,278% del capitale sociale;
- gli azionisti iscritti a libro soci al 19 gennaio 2017 erano 8.022;
- alla Società non consta l'esistenza di alcun patto di sindacato;
- alla data odierna la Società possiede n. 66.754.352 azioni proprie, pari al 14,078% del capitale sociale;
- il capitale sociale di M&C S.p.A. totalmente versato ammonta a euro 80.000.000

rappresentato da n. 474.159.596 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- ai sensi dell'art. 135-undecies, del D.Lgs. 58/98, la Società ha designato lo studio Segre S.r.l. quale soggetto cui gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno di cui si darà conto in sede di ciascuna singola votazione.

Su proposta del Presidente e con il consenso dell'assemblea viene omessa la lettura della documentazione relativa a ciascun punto all'ordine del giorno, poiché la medesima è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge e quindi con largo anticipo rispetto alla data dell'adunanza.

Passa quindi alla trattazione del **punto 1) all'ordine del giorno: "Aumento a pagamento del capitale sociale fino a un massimo di euro 30.555.393,30. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale".**

Ricorda che M&C e gli altri due principali soci di Treofan (Merced e Goldman) avevano assunto il reciproco impegno di avviare il processo di vendita dell'intera Società entro la fine dell'esercizio 2015.

Nel gennaio 2016, M&C, Goldman e Merced hanno conferito ad un advisor internazionale un mandato con l'obiettivo di verificare l'esistenza di condizioni economicamente vantaggiose per vendere il Gruppo Treofan entro la fine dell'esercizio 2016.

Ad esito di tale processo, è pervenuta da parte di un fondo di *private equity* americano una sola offerta non vincolante di acquisto, che valorizzava l'*equity value* del 100% del Gruppo Treofan in euro 85 milioni (senza dedurre il debito per finanziamento soci di euro 36,7 milioni), salvo rettifiche in funzione delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto e del capitale circolante netto alla data del closing e Goldman e Merced hanno formalmente accolto l'offerta ricevuta.

Per M&C tale valutazione era significativamente diversa da quella attesa e non teneva conto dell'importante evoluzione compiuta dal Gruppo Treofan negli ultimi due anni grazie al cambiamento del management, rivoluzionato da parte del neo nominato CEO a partire dal 2014, anno dal quale la Società ha sensibilmente migliorato i propri risultati.

Sulla base dell'attuale livello di redditività del Gruppo Treofan e delle aspettative di ulteriori importanti miglioramenti che si ritengono raggiungibili nei prossimi anni, sia in termini di Ebitda sia di posizionamento finanziario netto, si è ritenuto di non aderire all'offerta e, di converso, di esercitare l'opzione di acquisto nei confronti di Goldman e Merced alle medesime condizioni dell'offerta ricevuta, il tutto come previsto dai precedenti accordi.

Il Presidente ricorda che uno dei motivi di ottimismo è costituito dalla realizzazione di un nuovo prodotto denominato Treopore con enormi potenziali di sviluppo. La messa a punto del prodotto ha richiesto una dilazione dei tempi previsti per necessità di adeguamento ai nuovi standard richiesti dal mercato, con risultati soddisfacenti come dimostra la conferma di un sostanziale ordine effettuato dal principale cliente operante nel mercato cinese.

In data 22 dicembre 2016 M&C, Goldman e Merced hanno sottoscritto il contratto di compravendita, ai sensi del quale M&C acquisirà la partecipazione rappresentativa del 23,49% del capitale di Treofan, attualmente detenuta direttamente e indirettamente da Elq Investors Ltd (società facente capo a Goldman), nonché le partecipazioni, complessivamente rappresentative del 22,63% del capitale di Treofan, attualmente detenute da Merced Partners Limited Partnership e da Merced Partners II L.P..

Il contratto prevede inoltre l'acquisizione da parte di M&C del credito per finan-

ziamento soci vantato nei confronti di Treofan dai due soci cedenti.

Unitamente alla quota già posseduta da M&C, pari al 41,59%, l'acquisizione garantirà una partecipazione di controllo pari all'87,71%, che potrà essere incrementata fino al 100% del capitale di Treofan (al netto delle azioni proprie detenute dalla società stessa), qualora tutti gli altri soci, detentori complessivamente del 12,28% del capitale sociale, scegliessero di cedere la propria partecipazione a M&C, esercitando il diritto di co-vendita previsto da accordi preesistenti e aderendo al contratto sottoscritto il 22 dicembre scorso.

Grazie al rafforzamento della posizione di controllo totalitario di M&C, il board, rappresentativo della nuova compagine azionaria, potrà esprimere appieno la nuova logica industriale.

Alla data di esecuzione del contratto, nel caso in cui nessuno degli altri soci aderisca al contratto, l'esborso che M&C dovrà sostenere sarà pari a euro 41 milioni, mentre, in caso di adesione di tutti gli altri soci, l'esborso per M&C ammonterà a euro 46,1 milioni.

Segnala che l'esecuzione del contratto è subordinata all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale, sottoposta alla vostra approvazione nel successivo punto all'ordine del giorno.

M&C dispone complessivamente di risorse finanziarie per circa euro 24 milioni e quindi, per poter far fronte agli esborsi previsti dagli accordi contrattuali stipulati per acquisire il controllo di Treofan, vi viene proposto di sottoscrivere un aumento di capitale.

Passa quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale che a nome del Collegio stesso attesta che l'intero capitale sociale è stato versato.

Il Presidente, dopo aver informato che non sono pervenute alla Società domande da parte degli azionisti, apre la discussione sulla seguente proposta di delibera che si trova in calce alla relazione del Consiglio di Amministrazione riportata nel fascicolo consegnato all'ingresso in sala (Sezione Verde):

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di M&C S.p.A.:

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- considerato che il capitale sociale attualmente sottoscritto e versato ammonta a euro 80.000.000 ed è diviso in n. 474.159.596 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e che la Società possiede n. 66.754.352 azioni proprie;
- preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale è stato interamente versato;
- preso atto dell'impegno di PER S.p.A., azionista di controllo di M&C S.p.A., e di COMPAGNIE FINANCIERE LA LUXEMBOURGEOISE SA, di garantire la sottoscrizione dell'aumento di capitale fino all'importo complessivo di euro 25.000.000 e di DIRECTA S.I.M.p.A. di formare un consorzio di garanzia per la residua parte;
- avuto a mente i disposti di legge e di statuto,

d e l i b e r a

a) di aumentare il capitale sociale a pagamento da euro 80.000.000,00 (ottantamiliardi virgola zero zero) a massimi euro 110.555.393,30 (centodieci milioni cinquecentocinquantacinquemila trecentonovantatre virgola trenta) mediante emissione di massime n. 203.702.622 (duecentotre milioni settecentoduemila seicentoventidue) azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, in ragione di una nuova azione ogni due azioni in circolazione possedute al prezzo di euro 0,15 (zero virgola quindici) cadauna;

b) di fissare al 30 settembre 2017 il termine ultimo per la sottoscrizione delle nuo-

ve azioni emesse e qualora entro il 30 settembre 2017 l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni effettuate entro tale termine, conformemente a quanto previsto dall'art. 2439, comma 2, del codice civile;

c) di modificare conseguentemente il testo dell'articolo 5 dello Statuto Sociale come segue:

"Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è determinato in Euro 80.000.000,00 (ottantamiliardi virgola zero zero) ed è suddiviso in n. 474.159.596 (quattrocentosettantaquattromilioni centocinquantanovemila cinquecentonovantasei) azioni ordinarie.

Le azioni non hanno valore nominale.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 31 gennaio 2017 ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento di massimi Euro 30.555.393,30 (trentamiliardi cinquecentocinquantacinquemila trecentonovantatre virgola trenta) da eseguirsi entro il 30 settembre 2017 mediante emissione di massimo numero 203.702.622 azioni ordinarie prive del valore nominale. Qualora entro il 30 settembre 2017 l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni effettuate entro tale termine, conformemente a quanto previsto dall'art. 2439, comma 2, del codice civile.

Le azioni sono indivisibili. In caso di comproprietà, i diritti dei contitolari sono esercitati da un rappresentante comune. Esse sono nominative e non potranno essere convertite al portatore anche nel caso in cui la Legge lo consenta. Possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi, nell'ambito di quanto consentito dalla Legge."

d) Di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alla deliberazione assunta e per apportare alla medesima e all'allegato Statuto le modifiche eventualmente richieste dalle competenti Autorità, purché di natura formale, nonché, ad avvenuta esecuzione dell'aumento, a depositare lo statuto sociale riportante il nuovo ammontare del capitale sociale. "

Gianfranco Caradonna si unisce alle parole espresse dal Presidente in memoria del Dr. Girard, che ricorda come uomo d'altri tempi ma attento al futuro.

Ha apprezzato l'eshaustività della Relazione del Presidente in merito all'argomento in trattazione e chiede se la partecipazione in Treofan, ad esito dell'operazione in corso, possa ritenersi divenuta stabile e dalla quale attendersi un flusso di dividendi ovvero se si preveda la sua cessione a medio termine.

Vorrebbe sapere se vi siano altri progetti d'investimento, magari da realizzarsi con utilizzo di azioni proprie anziché per cassa.

Il Presidente risponde all'azionista che, pur non potendosi escludere che in futuro vengano valutate eventuali proposte dovessero pervenire da competitors operanti anche in ambito internazionale, allo stato attuale l'obiettivo è il mantenimento della partecipazione per il tempo necessario a potenziare l'azienda sotto il profilo gestionale, della stabilizzazione del management e dei risultati, in termini industriali e di redditività.

La strategia attuale della Società prevede di concentrarsi per la massima valorizzazione dell'investimento in Treofan, che è una realtà complessa a diffusione mondiale; eventuali ulteriori investimenti al momento non sono previsti e verranno valutati qualora se ne profili l'opportunità e risultino interessanti.

Emilio Salvarani ricorda le prospettive ottimistiche già rappresentate dagli ammi-

nistratori nel corso di precedenti assemblee, alla luce dei fatti poi spesso disattese. Chiede quali siano i motivi per i quali l'investimento in Treofan non sia apparso d'interesse ad altri operatori del mercato e se siano stati valutati i rischi conseguenti alla politica della nuova amministrazione USA in merito alle barriere doganali, tenuto conto che Treofan vende in USA beni a basso costo prodotti in Messico.

Osserva inoltre come il miglioramento delle performance di Treofan si sia verificato in una fase caratterizzata da un andamento favorevole del prezzo del petrolio e se sia stato valutato l'impatto di un eventuale aumento di costi delle materie prime.

Antonio Garitta rileva che di regola i mercati applicano un forte sconto sul Nav e vorrebbe sapere se, ad avviso degli amministratori, possa essere studiata una fusione tra M& C e Treofan oppure una quotazione di Treofan su un mercato estero.

Il Presidente rispondendo all'azionista Salvarani asserisce di non aver riscontrato profili di criticità che possano riguardare la partecipata Treofan, la quale, grazie al cambiamento ai vertici del management avvenuto nel 2014, è passata da una situazione di discontinuità nei risultati a rendimenti stabili.

Si attendeva maggior interesse da parte dei competitors, che invece hanno formulato alcune proposte non vincolanti comunque inaccettabili; a suo parere il mercato non ha compreso la svolta compiuta da Treofan, che ormai ha superato la fase di ristrutturazione con successo.

M&C è consapevole del nuovo scenario delineatosi negli USA con la nuova presidenza e monitorerà accuratamente i provvedimenti che verranno assunti dall'amministrazione, a fronte dei quali verranno adottate le più opportune iniziative: nel frattempo in un'ottica di prudenza è stato deciso di accantonare i programmi di sviluppo della capacità produttiva in Messico e di iniziare a vagliare l'eventuale acquisizione di una realtà di minori dimensioni operante direttamente in territorio statunitense.

Il nostro prodotto ha come materia prima derivati dal petrolio, ma l'eventuale variazione del prezzo di quest'ultimo non dovrebbe avere ripercussioni negative, in quanto i contratti con i clienti prevedono clausole di indicizzazione dei prezzi in relazione al costo delle materie prime, salvo limitate conseguenze che potrebbero derivare dai tempi di adeguamento, i quali si aggirano fra i tre e i sei mesi.

Ad oggi non è in programma una fusione con Treofan e tantomeno una quotazione sul mercato tedesco, eventualità sulle quali il Consiglio non conosce la posizione dell'azionista di maggioranza; non risulta comunque sia un obiettivo attuale, nonostante non possa del tutto escludersi per il futuro.

Nessun altro domandando la parola, il Presidente comunica che al momento non vi sono variazioni nelle presenze e mette in votazione la delibera di cui al punto 1) all'ordine del giorno.

Dà atto che il rappresentante designato ha ricevuto istruzioni di:

- voto favorevole dall'azionista COMPAGNIE FINANCIERE LA LUXEMBOURGEOISE S.A. per complessive n. 43.992.656 azioni;
- voto favorevole dall'azionista Bandieramonte Stefano per complessive n. 2.800.000 azioni;
- voto favorevole dall'azionista Laurenza Paola per complessive n. 6.200.000 azioni.

La delibera di cui al punto 1) all'ordine del giorno risulta approvata a larga maggioranza con n. 4.282.440 voti contrari, nessuna astensione ed avendo votato a favore tutti gli altri, come risulta specificato nell'elenco allegato **sotto la lettera B.**

Passa alla trattazione del punto 2) all'ordine del giorno: ***“Variazione dell'oggetto sociale e conseguente modifica degli artt. 3 e 10 dello Statuto Sociale”.***

Con il perfezionamento dell'acquisizione del controllo del Gruppo Treofan, l'attività della Società si concretizzerebbe in quella tipica delle holding di partecipazioni, consistente nell'assunzione di partecipazioni - anche di maggioranza - in altre imprese con finalità di valorizzazione degli investimenti effettuati.

Pertanto, al fine di riflettere al meglio lo scopo e l'attività concretamente perseguiti dalla società in quanto holding di partecipazioni, si propone di adottare una diversa formulazione dell'oggetto sociale.

Ricorda che la variazione dell'oggetto sociale, comportando un cambiamento significativo dell'attività della Società, attribuisce agli azionisti che non concorrono all'assunzione della deliberazione il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 e seguenti del Codice Civile.

Il valore di liquidazione è determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 3, del Codice Civile, facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso. Pertanto, il valore di liquidazione delle azioni in sede di esercizio del diritto di recesso è determinato in euro 0,1686 per ciascuna azione ordinaria, salve eventuali contestazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437-ter, comma 6, del Codice Civile.

Il Presidente apre quindi la discussione sulla seguente proposta di delibera che si trova in calce alla relazione del Consiglio di Amministrazione riportata nel fascicolo consegnato all'ingresso in sala (Sezione Gialla):

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di M&C S.p.A.:

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- avuti a mente i disposti di legge,

d e l i b e r a

- di modificare gli articoli 3 e 10 dello Statuto Sociale come segue:

"Articolo 3 – Oggetto

La Società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- l'assunzione sia diretta sia indiretta di partecipazioni in altre società o enti, italiani o esteri, quotati o non quotati; il finanziamento ed il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società o enti nei quali partecipa;
- la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma a società di capitali facenti parte del Gruppo di appartenenza;
- l'acquisto, la vendita, la sottoscrizione e il collocamento di azioni, obbligazioni, quote di organismi collettivi di investimento e qualsivoglia ulteriore strumento finanziario, ivi compresi gli strumenti finanziari derivati, quotati o non quotati, così come individuati in base alle norme di legge e/o di regolamento pro-tempore vigenti;
- la fornitura di servizi amministrativi e commerciali in genere, di assistenza tecnica, commerciale e industriale alle imprese partecipate, la realizzazione di studi e ricerche di mercato anche per conto terzi, con esclusione di qualsiasi attività di natura professionale.

La Società potrà svolgere, direttamente o indirettamente, ogni operazione industriale, commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare ritenuta utile per il raggiungimento dello scopo sociale ivi comprese quelle comunque ad esse collegate sotto il profilo sia produttivo che finanziario, nonché quelle relative alla commercializzazione, al noleggio, alla pubblicità e alla diffusione dei prodotti dei vari settori interessati, siano essi beni di consumo, macchine, attrezzature o impianti.

La Società potrà inoltre procedere all'acquisto, alla vendita, alla permuta e, in genere, alla gestione e alla conduzione di immobili; potrà stipulare o assumere mutui

fondari o ipotecari; essa potrà altresì prestare avalli, fidejussioni e garanzie sia reali sia personali nel rispetto delle normative pro-tempore vigenti.

La Società potrà effettuare la raccolta del risparmio nei limiti e con le modalità consentiti dall'art. 11 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e dalla correlata normativa secondaria, vigenti pro-tempore.

E' vietata l'attività bancaria, l'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento e, in genere, ogni altra attività oggetto di diversa privativa di Legge, nonché quelle vietate dalla legislazione vigente."

"Articolo 10 – Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti è ordinaria e straordinaria e, qualora il Consiglio ne ravvisi l'opportunità, si tiene in unica convocazione ai sensi dell'art. 2369, comma primo, del Codice Civile.

L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi e con le modalità previste dalla Legge e ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine può essere prorogato sino a centottanta giorni, ove ricorrano le condizioni di Legge.

L'Assemblea è altresì convocata dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di coloro che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'art. 2367, ultimo comma, Codice Civile, ovvero dal Collegio Sindacale.

Se il Consiglio di Amministrazione, oppure in sua vece il Collegio Sindacale non provvede, il tribunale, sentiti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ove il rifiuto di provvedere risulti ingiustificato, convoca l'Assemblea mediante proprio provvedimento designando la persona che deve presiederla.

L'Assemblea è convocata presso la sede legale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso, su uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 ORE", "La Repubblica", "Il Corriere della Sera", "Finanza & Mercati", "M&F" secondo i termini e le modalità previste dalla normativa vigente.

L'Assemblea ordinaria potrà assumere le delibere richieste dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società."

- Di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro e con facoltà di subdelega, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alla deliberazione assunta, per apportare alla medesima e all'allegato statuto le modifiche eventualmente richieste dalle competenti Autorità purché di natura formale e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari."

Su richiesta degli azionisti **Antonio Garitta ed Emilio Salvarani, il Dr. Massimo Segre** fornisce alcuni chiarimenti in merito alle modalità tecniche con le quali esercitare il diritto di recesso, ricordando il termine tassativo di quindici giorni dall'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese, come previsto per legge.

Nessun altro domandando la parola, **il Presidente** comunica che non vi sono variazioni nelle presenze e mette in votazione la delibera di cui al punto 2) all'ordine del giorno.

Dà atto che il rappresentante designato ha ricevuto istruzioni di:

- voto favorevole dall'azionista COMPAGNIE FINANCIERE LA LUXEMBOURGEOISE S.A. per complessive n. 43.992.656 azioni;
- voto favorevole dall'azionista Bandieramonte Stefano per complessive n. 2.800.000 azioni;
- voto favorevole dall'azionista Laurenza Paola per complessive n. 6.200.000 azio-

ni.

La delibera di cui al punto 2) all'ordine del giorno risulta approvata a larga maggioranza con n. 4.282.440 voti contrari, nessuna astensione ed avendo votato a favore tutti gli altri, come risulta specificato nell'elenco allegato **sotto la lettera B.**

Passa quindi alla trattazione del **punto 3) all'ordine del giorno: "Richiesta di revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie M&C dal Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV) e contestuale richiesta di ammissione alle negoziazioni delle stesse sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A."**

La nuova formulazione dell'oggetto sociale, comportando un cambiamento significativo dell'attività svolta dalla Società, offre l'opportunità di richiedere il trasferimento della quotazione delle azioni M&C dall'attuale Mercato telematico degli Investment Vehicles ("MIV") al Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Si ritiene che la quotazione delle azioni M&C sul MTA rappresenti una condizione funzionale alla valorizzazione della società in quanto l'ingresso in un mercato regolamentato con le caratteristiche dell'MTA garantirebbe alla stessa una maggiore visibilità sui mercati di riferimento nazionali e internazionali, nonché comporterebbe i benefici derivanti dalla negoziazione delle azioni M&C su un mercato regolamentato in cui operano investitori rilevanti, sia per dimensione, sia in numero.

Il Presidente apre quindi la discussione sulla seguente proposta di delibera che si trova in calce alla relazione del Consiglio di Amministrazione riportata nel fascicolo consegnato all'ingresso in sala (Sezione Rossa):

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di M&C S.p.A.:

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- avuti a mente i disposti di legge;
- preso atto dell'art. 133 del Testo Unico della Finanza, nonché dell'art. 144 del Regolamento Emittenti;
- considerate le disposizioni dell'art. 2.2.2., comma 7, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.,

d e l i b e r a

- di richiedere la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie M&C dal Mercato telematico degli Investment Vehicles (MIV) e la contestuale ammissione alle negoziazioni delle stesse sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro e con facoltà di subdelega, tutti i più ampi poteri per dare attuazione alla deliberazione assunta, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di predisporre e definire tutta la documentazione necessaria o anche solo opportuna, nonché propedeutica all'operazione."

Nessuno domandando la parola, il Presidente comunica che non vi sono variazioni nelle presenze e mette in votazione la delibera di cui al punto 3) all'ordine del giorno.

Dà atto che il rappresentante designato ha ricevuto istruzioni di:

- voto favorevole dall'azionista COMPAGNIE FINANCIERE LA LUXEMBOURGEOISE S.A. per complessive n. 43.992.656 azioni;
- voto favorevole dall'azionista Bandieramonte Stefano per complessive n. 2.800.000 azioni;
- voto favorevole dall'azionista Laurenza Paola per complessive n. 6.200.000 azio-

ni.

La delibera di cui al punto 3) all'ordine del giorno risulta approvata all'unanimità senza astensioni, come risulta specificato nell'elenco allegato **sotto la lettera B**.

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, la seduta è tolta alle ore 12,10 dodici e dieci del giorno 31 gennaio 2017.

Il Comparente, dà atto ai fini della pubblicazione di cui all'art. 2436 C.C., che, a seguito della delibera come sopra assunta, lo statuto sociale, invariato in tutto il resto, viene a risultare come dal testo che, firmato dal Comparente stesso con me Notaio, si allega al presente verbale sotto **la lettera C**.

Il Comparente mi esibisce l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea e l'elenco riportante l'esito delle votazioni, i quali, firmati dal Comparente e da me Notaio, si allegano al presente verbale **sotto le lettere A e B rispettivamente**.

Il

presente atto viene pubblicato mediante lettura da me datane al Comparente che, approvandolo e confermandolo, lo firma con me Notaio in fine ed a margine degli altri fogli alle ore 15 quindici; omessa la lettura degli allegati per espressa volontà del Comparente.

Consta di cinque fogli scritti per diciannove intere facciate e una riga della ventesima da persone di mia fiducia.

f) Emanuele Bosio

f) Francesco Guasti

M & C S . P . A .
ASSEMBLEA STRAORDINARIA

del 31 GENNAIO 2017 ore 11 In 1 Convocazione Stampa delle ore 12,10 Pag. 1

F7 = ELENCO DELLE PRESENZE
DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE

Cont. AZIONISTA	in proprio	per delega	%	Seriale
1 PER S.P.A.	110.558.574		23,316	27
2 PER S.P.A.	103.571.429		21,843	26
3 COMPAGNIE FINANCIERE LA LUXEMBOURGEOISE S.A.		43.992.656	9,278	7
4 PER S.P.A.	42.130.626		8,885	25
5 LAURENZA PAOLA		6.200.000	1,307	18
6 CONSULTA S.R.L.	5.179.395		1,092	8
7 MI.MO.SE. S.P.A.	3.500.970		0,738	23
8 SALVARANI EMILIO	2.900.000		0,611	32
9 BANDIERAMONTE STEFANO		2.800.000	0,590	3
10 MASCHERONI ORAZIO	1.860.000		0,392	20
11 ANTONELLI VITTORIO	900.000		0,189	2
12 GAMBAROTTI MAURA	477.440		0,100	13
13 MARCHESI STEFANO	50.000		0,010	19
14 GARITTA ANTONIO	5.000		0,001	14
15 FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		3.208	0,000	12
16 MI.MO.SE. S.P.A.	1.000		0,000	22
17 MI.MO.SE. S.P.A.	989		0,000	21
18 CARADONNA GIANFRANCO MARIA	8		0,000	6

Handwritten signature

GAR. AU.

M & C S . P . A .
ASSEMBLEA STRAORDINARIA

del 31 GENNAIO 2017 ore 11 In 1 Convocazione Stampa delle ore 12,10 Pag.

F7 = ELENCO DELLE PRESENZE

TOT. ASS. STRAORD. I	271.135.431	57,182
I	52.995.864	11,176
<hr/>		
TOTALE GENERALE	324.131.295	68,359
<hr/>		
<hr/>		

00

M&C S.P.A.

VINCOLI DI GARANZIA

AZIONISTA	BENEFICIARIO	VOTO A	N° AZIONI
PER S.P.A.	POPOLARE DI SONDRIO	PER S.P.A.	103.571.429
CONSULTA S.R.L.	CREDITO VALTELLINESE	CONSULTA S.R.L.	5.179.395
MI.MO.SE. S.P.A.	BANCO BPM	MI.MO.SE. S.P.A.	3.500.970
MASCHERONI ORAZIO	CREDITO VALTELLINESE	MASCHERONI ORAZIO	1.860.000
BANDIERAMONTE STEFANO	FIDEURAM	BANDIERAMONTE STEFANO	2.800.000

Enrico Badi



M&C.S.P.A.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

del 31 GENNAIO 2017 ore 11 in unica convocazione

ESITO VOTAZIONI
ASSEMBLEA STRAORDINARIA

punto 1 punto 2 punto 3

PER DELEGA %

ABI/COMUNICAZ. IN PROPRIO

DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE

1	2	3	PER DELEGA %	ABI/COMUNICAZ. IN PROPRIO	DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	1	2	3
1 PER S.P.A.			23,316	110.558.574	SEGRE MASSIMO		F	F
2 PER S.P.A.			21,843	103.571.429	SEGRE MASSIMO		F	F
3 COMPAGNIE FINANCIERE LA			43.992.656		ST.SEGRE SRL RAPPR. DAL DIP. MODENA G.		F	F
4 PER S.P.A.			8,885	42.130.626	SEGRE MASSIMO		F	F
5 LAURENZA			1,307		ST.SEGRE SRL RAPPR. DAL DIP. MODENA G.		F	F
6 CONSULTA S.R.L.			1,092	5.179.395	MASCHERONI ORAZIO		F	F
7 MI.MO.SE. S.P.A.			0,738	3.500.970	SEGRE MASSIMO		F	F
8 SALVARANI			0,611	2.900.000			C	F
9 BANDIERAMONTE			0,59		ST.SEGRE SRL RAPPR. DAL DIP. MODENA G.		F	F
10 MASCHERONI			0,392	1.860.000			F	F
11 ANTONELLI			0,189	900.000			C	F
12 GAMBAROTTI			0,1	477.440			C	F
13 MARCHESI			0,01	50.000			F	F
14 GARITTA			0,001	5.000			C	F
15 FORD MOTOR COMPANY DEFINED			3,208		SANGRIGOLI ALESSAND	RA	F	F
16 MI.MO.SE. S.P.A.			0	1.000	SEGRE MASSIMO		F	F
17 MI.MO.SE. S.P.A.			0	989	SEGRE MASSIMO		F	F
18 CARADONNA			0	8			F	F
TOT. ASS. STRAORD. IN PROPRIO			57,182	271.135.431				
IN DELEGA			52.995.864					
DI CUI AZIONI PRIVILEGIATE				324.131.295				
TOTALE GENERALE			68,359	324.131.295				

F = FAVOREVOLE
C = CONTRARIO
A = ASTENUTO



Manuele Bortio

Manuele Bortio

STATUTO

Articolo 1 – Denominazione

E' costituita una società per azioni con la denominazione "M&C S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo 2 – Sede

La sede della Società è in Torino.

La sede potrà essere trasferita, purché in Italia, con delibera del Consiglio di Amministrazione.

La Società ha sede secondaria operativa in Milano.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia ed all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere.

Articolo 3 – Oggetto

La Società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- l'assunzione sia diretta sia indiretta di partecipazioni in altre società o enti, italiani o esteri, quotati o non quotati; il finanziamento ed il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società o enti nei quali partecipa;
- la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma a società di capitali facenti parte del Gruppo di appartenenza;
- l'acquisto, la vendita, la sottoscrizione e il collocamento di azioni, obbligazioni, quote di organismi collettivi di investimento e qualsivoglia ulteriore strumento finanziario, ivi compresi gli strumenti finanziari derivati, quotati o non quotati, così come individuati in base alle norme di legge e/o di regolamento pro-tempore vigenti;
- la fornitura di servizi amministrativi e commerciali in genere, di assistenza tecnica, commerciale e industriale alle imprese partecipate, la realizzazione di studi e ricerche di mercato anche per conto terzi, con esclusione di qualsiasi attività di natura professionale.

La Società potrà svolgere, direttamente o indirettamente, ogni operazione industriale, commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare ritenuta utile per il raggiungimento dello scopo sociale ivi comprese quelle comunque ad esse collegate sotto il profilo sia produttivo che finanziario, nonché quelle relative alla commercializzazione, al noleggio, alla pubblicità e alla diffusione dei prodotti dei vari settori interessati, siano essi beni di consumo, macchine, attrezzature o impianti.

La Società potrà inoltre procedere all'acquisto, alla vendita, alla permuta e, in genere, alla gestione e alla conduzione di immobili; potrà stipulare o assumere mutui fondiari o ipotecari; essa potrà altresì prestare avalli, fidejussioni e garanzie sia reali sia personali nel rispetto delle normative pro-tempore vigenti.

La Società potrà effettuare la raccolta del risparmio nei limiti e con le modalità consentiti dall'art. 11 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e dalla correlata normativa secondaria, vigenti pro-tempore.

E' vietata l'attività bancaria, l'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento e, in genere, ogni altra attività oggetto di diversa privativa di Legge, nonché quelle vietate dalla legislazione vigente.

Articolo 4 – Durata della Società

La durata della Società è stabilita a tutto il 31 dicembre 2050.

Potrà essere prorogata, una o più volte, mediante deliberazione dell'Assemblea, senza che ciò possa dar luogo al diritto di recesso dalla Società.

Articolo 5 – Capitale

Il capitale sociale è determinato in Euro 80.000.000,00 (ottantamiliardi virgola zero zero) ed è suddiviso in n. 474.159.596 (quattrocentosettantaquattromilioni centocinquantanovemila cinquecentonovantasei) azioni ordinarie.

Le azioni non hanno valore nominale.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 31 gennaio 2017 ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento di massimi Euro 30.555.393,30 (trentamiliardi cinquecentocinquantacinquemila trecentonovantatre virgola trenta) da eseguirsi entro il 30 settembre 2017 mediante emissione di massimo numero 203.702.622 azioni ordinarie prive del valore nominale. Qualora entro il 30 settembre 2017 l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni effettuate entro tale termine, conformemente a quanto previsto dall'art. 2439, comma 2, del codice civile.

Le azioni sono indivisibili. In caso di comproprietà, i diritti dei contitolari sono esercitati da un rappresentante comune. Esse sono nominative e non potranno essere convertite al portatore anche nel caso in cui la Legge lo consenta. Possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi, nell'ambito di quanto consentito dalla Legge.

Articolo 6 – Obbligazioni

Possono essere emesse obbligazioni, anche convertibili, nel rispetto delle disposizioni di Legge. La competenza per l'emissione di obbligazioni ordinarie è attribuita al Consiglio di Amministrazione.

L'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant è deliberata dall'Assemblea straordinaria, la quale provvede altresì a determinare il rapporto di cambio, il periodo e le modalità di conversione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2420-bis Codice Civile e dalle altre disposizioni di Legge applicabili. L'Assemblea può delegare al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari per l'emissione di obbligazioni convertibili secondo quanto previsto dall'art. 2420-ter Codice Civile e dalle altre disposizioni di Legge applicabili.

Articolo 7 – Aumento del capitale

Il capitale può essere aumentato a pagamento, mediante conferimenti di denaro, beni, crediti e/o complessi aziendali, ovvero a titolo gratuito, mediante passaggio a capitale di riserve e/o di altri fondi disponibili.

Ove le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato, il diritto di opzione spettante agli aventi diritto sulle azioni di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, Codice Civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione della società di revisione incaricata del controllo contabile della Società.

Articolo 8 – Riduzione del Capitale

L'Assemblea degli Azionisti può deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione agli aventi diritto o a gruppi di essi di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia partecipazione, il tutto nei limiti previsti dagli articoli 2327 e 2413 Codice Civile e con rispetto del diritto alla parità di trattamento.

Articolo 9 – Recesso

Il recesso potrà essere esercitato dagli aventi diritto nei casi e con le modalità previsti dalla legge.

Non compete tuttavia il diritto di recesso a coloro che non hanno concorso all'ap-

provazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società e/o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Chi intende esercitare il diritto di recesso dovrà darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. indirizzata alla Società corredata della certificazione di appartenenza al sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione per le azioni per le quali esercita il recesso, depositate presso un intermediario abilitato con vincolo di indisponibilità finalizzato al recesso.

Il diritto di recesso avrà effetto nei confronti della Società alla data in cui è stata ricevuta la raccomandata A.R. inviata dal recedente a norma del terzo comma del presente articolo, fermo quanto disposto dall'art. 2437-bis, terzo comma, Codice Civile.

Articolo 10 – Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti è ordinaria e straordinaria e, qualora il Consiglio ne ravvisi l'opportunità, si tiene in unica convocazione ai sensi dell'art. 2369, comma primo, del Codice Civile.

L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi e con le modalità previste dalla Legge e ogniqualevolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine può essere prorogato sino a centottanta giorni, ove ricorrano le condizioni di Legge.

L'Assemblea è altresì convocata dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di coloro che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'art. 2367, ultimo comma, Codice Civile, ovvero dal Collegio Sindacale.

Se il Consiglio di Amministrazione, oppure in sua vece il Collegio Sindacale non provvede, il tribunale, sentiti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ove il rifiuto di provvedere risulti ingiustificato, convoca l'Assemblea mediante proprio provvedimento designando la persona che deve presiederla.

L'Assemblea è convocata presso la sede legale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso, su uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 ORE", "La Repubblica", il "Corriere della Sera", "Finanza & Mercati", "M&F" secondo i termini e le modalità previste dalla normativa vigente.

L'Assemblea ordinaria potrà assumere le delibere richieste dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società.

Articolo 11 – Intervento in Assemblea

Il diritto di intervento in Assemblea e di delega è regolato dalla normativa applicabile.

La delega può essere notificata alla Società a mezzo posta elettronica certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione.

La partecipazione in Assemblea ed il voto con mezzi elettronici sono consentiti quando siano previsti nell'avviso di convocazione con indicazione delle modalità e dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea.

Articolo 12 – Presidenza e svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona

designata dall'Assemblea medesima.

Il Presidente è assistito da un Segretario che è il Segretario del Consiglio di Amministrazione, ove nominato o, in sua assenza, rinuncia o impedimento, da persona designata dall'Assemblea.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio.

Articolo 13 – Validità delle deliberazioni

L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di Legge e tenendo presente la Procedura adottata dalla Società per le Operazioni con Parti Correlate.

Articolo 14 - Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da tre a nove componenti che durano in carica per tre esercizi o per il minor termine deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina e sono rieleggibili.

L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, almeno nella proporzione prescritta dalla normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di

legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze od irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione. Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato, nel rispetto dei requisiti di legge. In mancanza l'assemblea integra l'organo amministrativo con le maggioranze di legge assicurando il rispetto dei requisiti di legge.

Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili. Agli Amministratori oggetto di cooptazione è consentito, in deroga all'art. 2390 del Codice Civile, di assumere altri incarichi.

Articolo 15 - Presidente e Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione elegge, a maggioranza, tra i suoi componenti il Presidente, se questi non è stato nominato dall'Assemblea; il Consiglio di Amministrazione può nominare un Vice Presidente cui sono attribuiti i poteri di sostituzione del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, secondo le modalità stabilite all'atto della nomina.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le funzioni del Presidente sono svolte dall'Amministratore Delegato o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere anziano di età. Il Consiglio può altresì nominare un Segretario, anche estraneo al Consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o chi ne fa le veci, convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri; coordina inoltre i lavori del Consiglio, verificando la regolarità della

costituzione dello stesso ed accertando l'identità e la legittimazione dei partecipanti ed i risultati delle votazioni.

Articolo 16 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società.

Può compiere qualsiasi atto ritenga opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale, sia di ordinaria, sia di straordinaria amministrazione, niente escluso e niente eccettuato, tranne ciò che dalla legge o dal presente statuto è riservato inderogabilmente alla competenza dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può pertanto deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505-bis Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione può, entro i limiti di legge, delegare le proprie attribuzioni determinando il contenuto ed i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi componenti, nonché ad uno o più dei suoi componenti, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati, attribuendo loro individualmente o collettivamente, la firma sociale. Per la validità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo sono necessari la presenza ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Il Consiglio può inoltre nominare Direttori Generali, previo accertamento del possesso dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti, designandoli anche fra i componenti del Consiglio, determinandone i poteri. Il difetto dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dalla carica.

Il Consiglio può inoltre nominare Procuratori, con firma individuale o collettiva, determinandone i poteri e le attribuzioni, nonché mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti.

La nomina dei Direttori, Vice Direttori e Procuratori con la determinazione delle rispettive retribuzioni e attribuzioni può anche essere dal Consiglio delegata al Presidente o chi ne fa le veci, agli Amministratori Delegati e ai Direttori Generali.

Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, inoltre, affinché il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Articolo 17 - Rappresentanza legale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Società.

La rappresentanza legale è inoltre affidata al Vice Presidente, agli Amministratori Delegati, disgiuntamente nei limiti dei poteri loro conferiti singolarmente, congiuntamente con altro soggetto avente poteri abbinati, negli altri casi.

Articolo 18 - Adunanza e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna, sia nella sede legale, sia altrove, in Italia o all'estero, di norma trimestralmente, tutte le volte che il Presidente (o chi ne fa le veci) lo reputi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale o da un componente del medesimo.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente (o chi ne fa le veci) mediante avviso spedito con lettera raccomandata (ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornir-

re prova dell'avvenuto ricevimento, compresi il telefax e la posta elettronica) a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale almeno 4 (quattro) giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, almeno 1 (un) giorno prima.

Previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, la convocazione può essere effettuata da un membro effettivo del Collegio Sindacale o dal Collegio stesso.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei membri in carica.

Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità, siano presenti tutti i suoi membri e tutti i componenti del Collegio Sindacale ovvero quando, in presenza comunque della maggioranza dei consiglieri e dei sindaci, gli assenti siano stati previamente informati della riunione ed abbiano chiesto di giustificare la loro assenza, rinunciando così ad obiettare sulla tardività o mancanza della convocazione, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei partecipanti fermo il rispetto della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione. Il Consigliere astenuto si considera partecipante alla riunione.

Il voto non può essere dato per rappresentanza nè per corrispondenza.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri. In tal caso, è necessario che:

- a) sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

La riunione si considera tenuta nel luogo ove è presente il Presidente della riunione. Il verbale delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione deve essere tempestivamente redatto ed è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione, le funzioni di segretario sono attribuite ad un notaio designato dal Presidente stesso.

Articolo 19 - Obblighi di informativa

Gli Amministratori devono riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla legge.

Articolo 20 - Compensi del Consiglio di Amministrazione

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spettano il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio ed un compenso determinato dall'Assemblea.

La remunerazione degli Amministratori investiti della carica di Presidente, Vice Presidente, Amministratori Delegati è stabilita dal Consiglio di Amministrazione,

previo parere favorevole del Collegio Sindacale e comunque nel rispetto della normativa applicabile.

L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Articolo 21 - Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Fino a che le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, delibera, con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti – arrotondato per eccesso all'unità superiore –, in merito alla nomina del soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il Dirigente), in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il quale dovrà possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Inoltre, non possono essere nominati alla carica di Dirigente e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il compenso spettante al soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Il soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dalle relative disposizioni regolamentari di attuazione.

Articolo 22 - Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Agli Azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed, in ciascuna sezione, i candidati sono elencati in ordine progressivo. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere in ciascuna sezione candidati appartenenti ad entrambi i generi.

Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negozia-

zioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D.Lgs. 58/98, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti ai sensi di legge o di regolamento.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Collegio Sindacale.

Le liste sono altresì accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'esclusione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione.

All'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e un supplente;
2. dalla lista degli Azionisti di minoranza rappresentata dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
3. in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista.

Qualora l'applicazione della procedura di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti del genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In mancanza l'assemblea integra il Collegio Sindacale con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto del requisito.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista degli Azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco effettivo elencato al primo posto in tale lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra prioritariamente il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di Statuto, tenendo specificamente conto dell'obbligo di equilibrio tra i generi.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco anziano di età.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo. Il potere di convocazione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo può essere esercitato individualmente da ciascun componente il Collegio Sindacale; quello di convocazione dell'Assemblea da almeno due componenti il Collegio Sindacale.

Articolo 23 – Revisione Legale

La revisione legale dei conti è esercitata a norma di Legge.

Articolo 24 – Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 25 – Ripartizione degli utili

Gli utili netti, risultanti dal bilancio della Società sono destinati come segue:

- a) una quota pari al 5% (cinque per cento), è destinata a riserva legale fino a che la stessa abbia raggiunto la misura di un quinto del capitale sociale;
- b) l'Assemblea ordinaria, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera sulla destinazione degli utili residui dopo l'accantonamento a riserva legale.

Articolo 26 – Dividendi

Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dell'utile agli aventi diritto.

I dividendi non riscossi entro i cinque anni successivi al giorno in cui sono divenuti esigibili, si prescrivono a favore della Società, con imputazione alla riserva straordinaria.

Nel rispetto dei disposti dell'art. 2433-bis Codice Civile, potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e le procedure determinate dal citato articolo.

Articolo 27– Domicilio degli Azionisti

Il domicilio degli Azionisti, relativamente a tutti i rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei Soci.

Articolo 28 – Scioglimento

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri.

In particolare è causa di scioglimento della società non aver investito il 50% dell'attivo entro 36 mesi a far data dal 1° luglio 2011.

Articolo 29 – Rinvio alle norme di Legge

Per tutto quanto non disposto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di Legge.

f) Emanuele Bosio

f) Francesco Guasti

Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Milano I in data 16 febbraio 2017

al n. 5066 Serie IT - con euro 356,00 di cui euro 156,00 per imposta di bollo.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE NEI MIEI ATTI.

MILANO,